



COME CAMBIA NELLE SCUOLE IL REGOLAMENTO ACQUISTI INTERNO PER ADEGUARLO AL NUOVO PRINCIPIO DI ROTAZIONE

**IL NUOVO ART. 49 D.Lgs. 36/2023
SUL PRINCIPIO DI ROTAZIONE**

A CURA DI FRANCESCO BRAGAGNI



IL NUOVO ART. 49 D.LGs. 36/2023

Regola simile, stesse (quattro) eccezioni

- **cadono le Linee Guida ANAC n. 4**, che avevano introdotto il principio di rotazione nel marzo 2018
- il nuovo regime si applica alle **nuove gare e ai nuovi affidamenti**



PRIME IMPRESSIONI

- cade il divieto di invito o affidamento agli invitati (non aggiudicatari) all'affidamento precedente
- nessun riferimento temporale
- non più menzionate le procedure «comunque aperte al mercato»
- limitato al sotto soglia
- non ancora chiari i confini fra i settori merceologici
- vale la pena considerare la modifica al regolamento acquisti, anche riproducendo l'art. 49 per intero



DALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA...

- principio generale degli affidamenti dei contratti sottosoglia
- si impone il rispetto del principio di rotazione già nella fase degli inviti, con lo scopo di evitare che il gestore uscente, forte della conoscenza della commessa da realizzare acquisita nella precedente gestione, possa agevolmente prevalere sugli altri operatori economici (Consiglio di Stato, sez. V., 12 giugno 2019, n. 3943)
- si è ritenuto di escludere la rotazione a carico del mero invitato, poiché in tale ipotesi la contrazione del principio concorrenziale non risulta in alcun modo giustificata dalla necessità di contenere asimmetrie informative a carico del precedente aggiudicatario
- limite di 5.000 euro allineato all'obbligo di MePA generalizzato (non ancora vigente per le Istituzioni Scolastiche)



LA REGOLA

- Gli affidamenti **di cui alla presente Parte** avvengono nel rispetto del principio di rotazione
- In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al **contraente uscente** nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una **commessa rientrante nello stesso settore merceologico**, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi



ECCEZIONE N. 1

- Comma terzo:

La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso **il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia**, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6

BENI	VALORE			
FORNITURE INFORMATICHE	< 5.000	5.000 / 10.000	10.000 / 40.000	> 40.000



ECCEZIONE N. 2

- Comma quarto:

In casi motivati con riferimento alla **struttura del mercato** e alla **effettiva assenza di alternative**, nonché di **accurata esecuzione del precedente contratto**, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto

Eccezione in linea con il previgente par. 3.7 delle Linee Guida. Ragionevolmente applicabile (secondo i casi) a mercato assicurativo, trasporti per viaggi di istruzione, convenzione di cassa e licenze *software* per la segreteria. Condizioni **concorrenti**



ECCEZIONE N. 3

- Comma quinto:

Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando **l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici** in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata

Eccezione in linea con il previgente par. 3.6 delle Linee Guida. Ragionevolmente applicabile alle manifestazioni di interesse «senza filtro»



ECCEZIONE N. 4

- Comma sesto:

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di **importo inferiore a 5.000 euro**



ALLEGATO II.4

- Art. 1, comma primo:

Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 e di contratti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del codice sono individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **nel rispetto del criterio di rotazione degli affidamenti di cui all'articolo 49 del codice [...]**



ALLEGATO II.4

- Art. 1, comma terzo:

Le stazioni appaltanti possono dotarsi, nel rispetto del proprio ordinamento, di un regolamento in cui sono disciplinate:

a) le modalità di conduzione delle indagini di mercato, eventualmente distinte per fasce di importo, **anche in considerazione della necessità di applicare il principio di rotazione degli affidamenti [...]**



GIURISPRUDENZA

- T.A.R. Milano, Sez. IV – sent. 1205/2022

In materia di procedure di affidamento ad evidenza pubblica, non trova applicazione il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ex art. 36, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 nel caso di procedura aperta, ex art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs. n. 50/2016 in cui non è prevista una preventiva limitazione dei partecipanti attraverso inviti, nella quale vengono ammessi tutti i concorrenti che hanno presentato manifestazione di interesse.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 2160/2022

In materia di appalti pubblici, il principio di rotazione trova applicazione nelle procedure in cui la stazione appaltante opera una limitazione in ordine al numero di operatori tra i quali effettuare la selezione. Infatti, nel sistema degli affidamenti disciplinato dal Codice dei contratti pubblici vi è una chiara contrapposizione tra procedure aperte, da un lato, e procedure negoziate e affidamenti diretti, dall'altro, che impone il rispetto del principio di rotazione soltanto per tali ultime modalità di scelta del contraente.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 1421/2022

Il principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 costituisce necessario contrappeso alla notevole discrezionalità riconosciuta all'amministrazione nel decidere gli operatori economici da invitare in caso di procedura negoziata; esso ha infatti l'obiettivo di evitare la formazione di rendite di posizione e persegue l'effettiva concorrenza, poiché consente la turnazione tra i diversi operatori nella realizzazione del servizio, consentendo all'amministrazione di cambiare per ottenere un miglior servizio.



GIURISPRUDENZA

- Consiglio di Stato, Sez. V – sent. 1421/2022

Indefettibile presupposto logico del principio di rotazione è l'omogeneità del servizio posto a gara rispetto a quello svolto dal soggetto nei cui confronti opera l'inibizione; occorre, in particolare, che l'oggetto presenti continuità fra i vari affidamenti in relazione alle prestazioni principali assegnate.

Al contempo, il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente.



CASI PRATICI DI ECCEZIONI

**ATTENZIONE: LA PRESENTE CASISTICA HA CARATTERE MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO
SULLA BASE DI CONSIDERAZIONI DI NATURA STATISTICA**

- Assicurazioni Art. 49 comma 4
- Convenzione di cassa Art. 49 comma 6
- Concessioni di servizi Art. 49 comma 5 – in ogni caso gara
- Software di segreteria Art. 49 comma 4 o 6
- Trasporti per uscite didattiche Art. 49 comma 4



MODIFICARE IL REGOLAMENTO

ATTENZIONE: OGNI I.S. DOVRÀ APPLICARE LE CLAUSOLE SULLA BASE DELLE PROPRIE RAGIONATE ESIGENZE DI ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'Istituzione Scolastica applica e rispetta il principio di rotazione così come disciplinato dall'art. 49 D.Lgs. 36/2023: nel rispetto del D.I. 129/2018, l'attività negoziale soggetta al vincolo normativo avviene pertanto nel rispetto del principio di rotazione.

È vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.



MODIFICARE IL REGOLAMENTO

ATTENZIONE: OGNI I.S. DOVRÀ APPLICARE LE CLAUSOLE SULLA BASE DELLE PROPRIE RAGIONATE ESIGENZE DI ATTIVITÀ NEGOZIALE

La stazione appaltante applica il comma terzo dell'art. 49 D.Lgs. 36/2023 ripartendo gli affidamenti in fasce in base al valore economico, come da allegato [...]. Il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi successivi.

In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.



MODIFICARE IL REGOLAMENTO

ATTENZIONE: OGNI I.S. DOVRÀ APPLICARE LE CLAUSOLE SULLA BASE DELLE PROPRIE RAGIONATE ESIGENZE DI ATTIVITÀ NEGOZIALE

Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), l'Istituzione Scolastica non applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.



Francesco Bragagni

**Per info e comunicazioni:
info@italiascuola.it
www.italiascuola.it**